

**L'ADORAZIONE
DEL DIO PIL**

**IL PIL SPIEGATO
FACILE**



Cos'è il PIL?

Il PIL è l'abbreviazione del termine **prodotto interno lordo** composto di tre ben distinti significati.

- **Prodotto**: sinonimo di beni/servizi materiali o immateriali,
- **Interno**: questi beni sono «fatti» all'interno dell'Italia
- **Lordo**: vengono calcolate anche le giacenze.

Come si vedrà nel corso della lezione il PIL definisce la ricchezza materiale del Paese, ma per esser più precisi nella definizione occorre:

- **Aggiungere al PIL le esportazioni**
- **Togliere al PIL le importazioni**

Esaminiamo i termini del PIL

Prodotto: ogni Paese produce una quantità più o meno alta di beni materiali, immateriali e servizi:

- **Beni materiali** sono: auto, abiti, moto, tonno in scatola, lampadine, apparecchi tv, armi, verdure, scarpe....
- **Beni immateriali** sono: invenzioni, opere dell'ingegno, strumenti finanziari, software, musica...
- **Servizi** sono: radio-tv, visite mediche, lezioni, erogazione luce-gas, patenti, transazioni bancarie....

Tutti questi entrano nel PIL soltanto se sono valorizzabili cioè se muovono denaro

Esaminiamo i termini del PIL

Interno: la fabbricazione/creazione/erogazione di questi beni materiali, immateriali e servizi **devono avvenire all'interno del nostro territorio nazionale**. Non importa se la proprietà della fabbrica o dell'erogatore sia italiana o estera:

- Se l'Oreal di proprietà francese produce in Italia, i prodotti entreranno nel PIL italiano,
- Le Panda prodotte in Brasile e vendute in Italia non rientrano nel PIL Italiano, ma in quello brasiliano.
- Se Luxottica, società italiana, fabbrica la metà dei suoi occhiali in Turchia, questa metà non entra nel PIL italiano.

Esaminiamo i termini del PIL

Lordo:

- Se la Fiat-Sata di Melfi produce nell'anno 2018 10.000 Jeep Renegade e ne vende una sola, nel PIL italiano del 2018 saranno conteggiate tutte le 10 mila. Le giacenze a fine 2018 verranno vendute nei successivi anni in cui ne verranno conseguentemente prodotte di meno.
- Così come non importa al PIL se la Fiat ha pagato o meno i fornitori. Queste sono questioni interne che non toccano il PIL (che ricordiamo è **Prodotto, Interno, Lordo**)
Poi al conteggio finale del PIL sarà tolto il valore dei prodotti importati, e si andranno ad aggiungere i prodotti esportati anche se presi dalle giacenze.

Come si calcola il PIL?

La valorizzazione del PIL è molto controversa ed è sempre una stima.

- Mentre è facile dare un valore a beni materiali come una Panda o una scatola di tonno, risulta difficile capire come si può dar valore a una patente, una lezione, un software, un brano di musica.
- Ecco che qui le stime vengono affidate ad organi dello Stato come l'Istat che, dietro pressione, potrebbe anche aver interesse a «gonfiarle».
- E siccome nel PIL, dal 2014, rientra, oltre l'elusione fiscale, anche droga e prostituzione, chi sa dire quant'è realmente?

Come si calcola il PIL?

Attenzione!

- Il PIL viene calcolato sul valore dei beni e servizi prodotti finali, cioè destinati all'utilizzatore finale.
- Se invece beni e servizi sono intermedi, cioè servono per completare un prodotto finale, non possono entrare nel PIL.

Per esempio, Pirelli produce 1.000 pneumatici:

- 400 li immette sul mercato finale
- 600 sono utilizzati da Fiat Menfi per le jeep

Il Pil considera il valore delle 400 immesse sul mercato, ma non le 600 cedute a Fiat perché saranno conteggiate nel valore delle Jeep su strada.

I paradossi del calcolo del PIL

Solo se muovono denaro.....

- Se vado al lavoro a piedi: zero PIL, se vado in tram e pago il biglietto si realizza un piccolo PIL, In Panda un medio PIL, in BMW un buon PIL.
- Fare sesso per affetto = zero PIL, sesso a pagamento buono o ottimo PIL, happy hours discreto Pil, leggere un libro usato zero PIL.
- Anche se compro una Jeep usata ho zero Pil perché il corrispondente PIL fu già conteggiato alla produzione.
- Se baratto alla pari patate con olio non produco PIL (i baratti non muovono denaro...)

I paradossi del calcolo del PIL

- Se tutti gli uomini scapoli sposassero la propria colf, il PIL diminuirebbe. Ma anche se la metà delle famiglie monocomponenti a Milano si mettesse a convivere, il Pil diminuirebbe. Se la disoccupazione dimezzasse: + PIL
- *“Il PIL comprende pubblicità degli alcolici e sigarette, le prigioni, i programmi televisivi buoni e cattivi. Cresce con la produzione di armi, missili e manganelli per poliziotti. Il PIL non considera la salute, la qualità della educazione, la gioia, i momenti di relax. Non tiene conto della giustizia dei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi. Il PIL non misura la nostra arguzia, il nostro coraggio, la nostra saggezza, la nostra conoscenza, la buona politica. Misura tutto, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta” (J F Kennedy)*

I paradossi del calcolo del PIL

Poi c'è la cecità assoluta sugli scopi della produzione:

- Entrano nel PIL tutti i libri stampati in un determinato anno, che fanno cultura
- Entrano nel PIL tac e visite mediche che fanno prevenzione
- **Ma entrano nel PIL anche pistole Beretta, mine della Selenia e tutte le armi prodotte in Italia e perfino le slot machines**

Poi c'è un problema irrisolto.

Supponiamo che l'economia vada bene, ma arriva la crisi e devo svendere le giacenze a prezzo inferiore. IL valore PIL resta quello dell'anno di produzione. E questo, in tempi di crisi, lo rende sovrastimato.

Il PIL è usato come denominatore

- Quasi tutti i parametri di politica economica come le tasse, il debito pubblico, la spesa pubblica, etc sono sempre confrontati col PIL che serve da denominatore**
- Ad esempio il debito pubblico che a fine 2019 era pari a 2.400 miliardi e viene diviso per il PIL di 1.800 miliardi, dà come risultato il 133%**

Poiché è sulla % debito/PIL che Bruxelles giudica il buon «comportamento economico» italiano, questa potrebbe essere una ragione in più per gonfiare il denominatore, cioè il PIL.

Il PIL e altre distorsioni

- **Il PIL dell'Arabia Saudita e della Turchia sono simili, ma in Turchia il PIL è abbastanza distribuito, in Arabia Saudita è fortemente concentrato.**
- **Il PIL di Brasile e Italia sono simili, ma la popolazione del Brasile è tre volte l'italiana; conseguentemente il suo PIL per persona è un terzo rispetto all'Italia.**
- **Il PIL pro capite è quello più valido perché è depurato dal fattore popolazione**
- **Un PIL troppo concentrato in mano a pochi non dà benessere come lo stesso PIL diffuso; e oltretutto, se troppo concentrato, tende a diminuire.**

Il PIL e altre distorsioni

Supponiamo di avere due Paesi di uguale PIL:

- **A) 80% ricchezza concentrata nel 10% della popolazione.**
- **B) 80% ricchezza diffusa nel 60% popolazione**
- **Nel caso A il 10% ricco potrebbe produrre ingenti quantità di beni, ma deve limitarsi perché il 90% più povero tende a comprare solo l'indispensabile. Nel caso A quindi il mercato è limitato e tende a decrescere**
- **Nel caso B il 60% della popolazione abbiente potrebbe produrre tanti beni che sarebbero comprati da loro stessi e marginalmente anche dal restante 40% di non abbienti. Più produzione = + lavoro retribuito.**

Nel caso B, al contrario del caso A si avrebbe un mercato ricettivo molto più vasto e destinato ad allargarsi.

Fattori che influenzano il PIL

- 1. Lo spostamento di molte fabbriche italiane in Paesi con minor costo di mano d'opera**
- 2. Il mancato investimento di fabbricanti esteri spaventati dalla burocrazia italiana e dal fatto che un processo civile impieghi 7 anni**
- 3. L'evasione fiscale, oggi pari a 180 miliardi, solo quando i soldi vengono immobilizzati in banche estere**
- 4. La stessa corruzione (70 miliardi) quando le «mazzette» vengono celate all'estero**

Il PIL misura anche consumi e ricchezza?

Il Pil è un indicatore dei consumi e della ricchezza

- **Nessuna fabbrica produrrebbe cose che non si vendono o non si utilizzano**
- **Un ospedale “produce” chirurgia perché la gente ne fruisce**
- **Una scuola guida produce pazienti perché c'è richiesta di auto**
- **Se non ci fosse richiesta di scooter perché la Piaggio dovrebbe produrli?**
- **Quindi i livelli di consumo sono strettamente correlati al PIL**
- **E d'altra parte se non ci fosse flusso di denaro, cioè di ricchezza, i consumi diminuirebbero**
- **E diminuendo i consumi diminuirebbe anche la produzione e quindi il PIL**

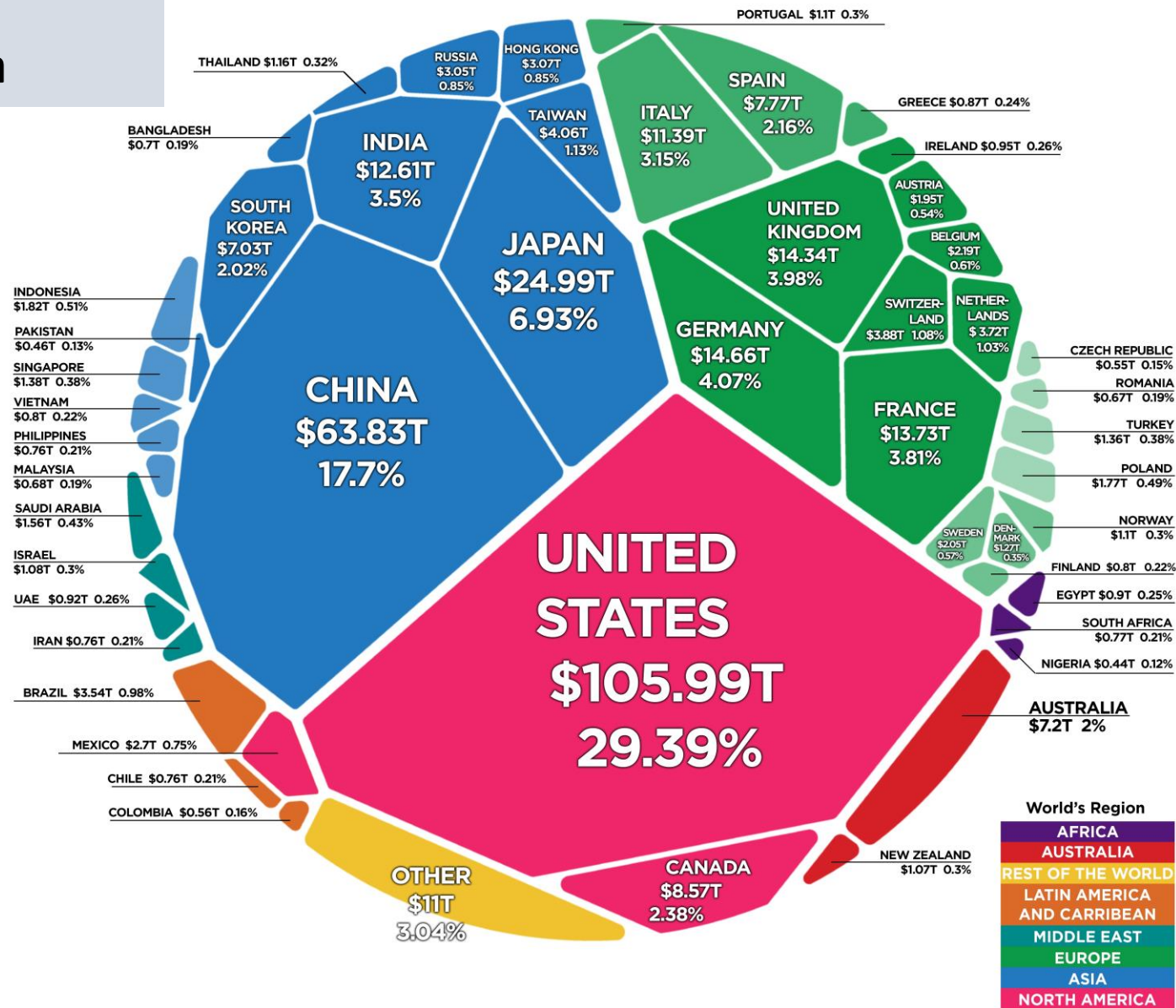
PIL PRO CAPITE/anno (Fonte FMI)

PIL anno in \$	Nominale	Per potere acquisto
• Svizzera	83.000	61.000
• USA	63.000	59.000
• Germania	48.000	50.000
• Inghilterra	43.000	43.000
• Francia	43.000	43.000
• Giappone	39.000	43.000
• Italia	34.000	38.000
• Spagna	31.000	38.000
• Russia	11.000	27.000
• Cina	9.000	15.000

PIL Paesi
secondo
grandezza

The Distribution of the World's Wealth

Total Wealth by Country in 2019



Article and Sources:

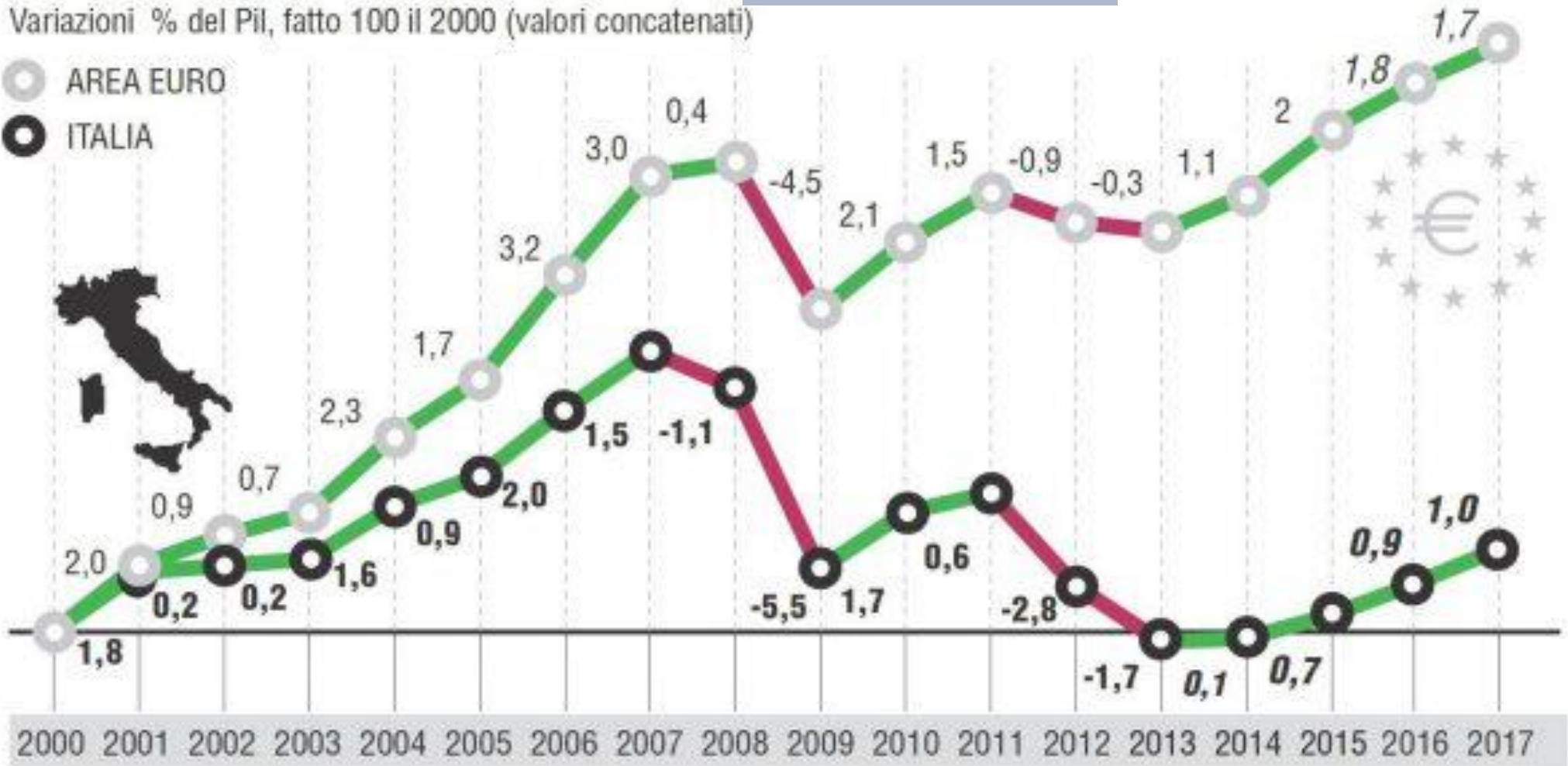
<https://howmuch.net/articles/distribution-worlds-wealth-2019>
Credit Suisse - <https://credit-suisse.com>

La crescita reale

PIL STORICO

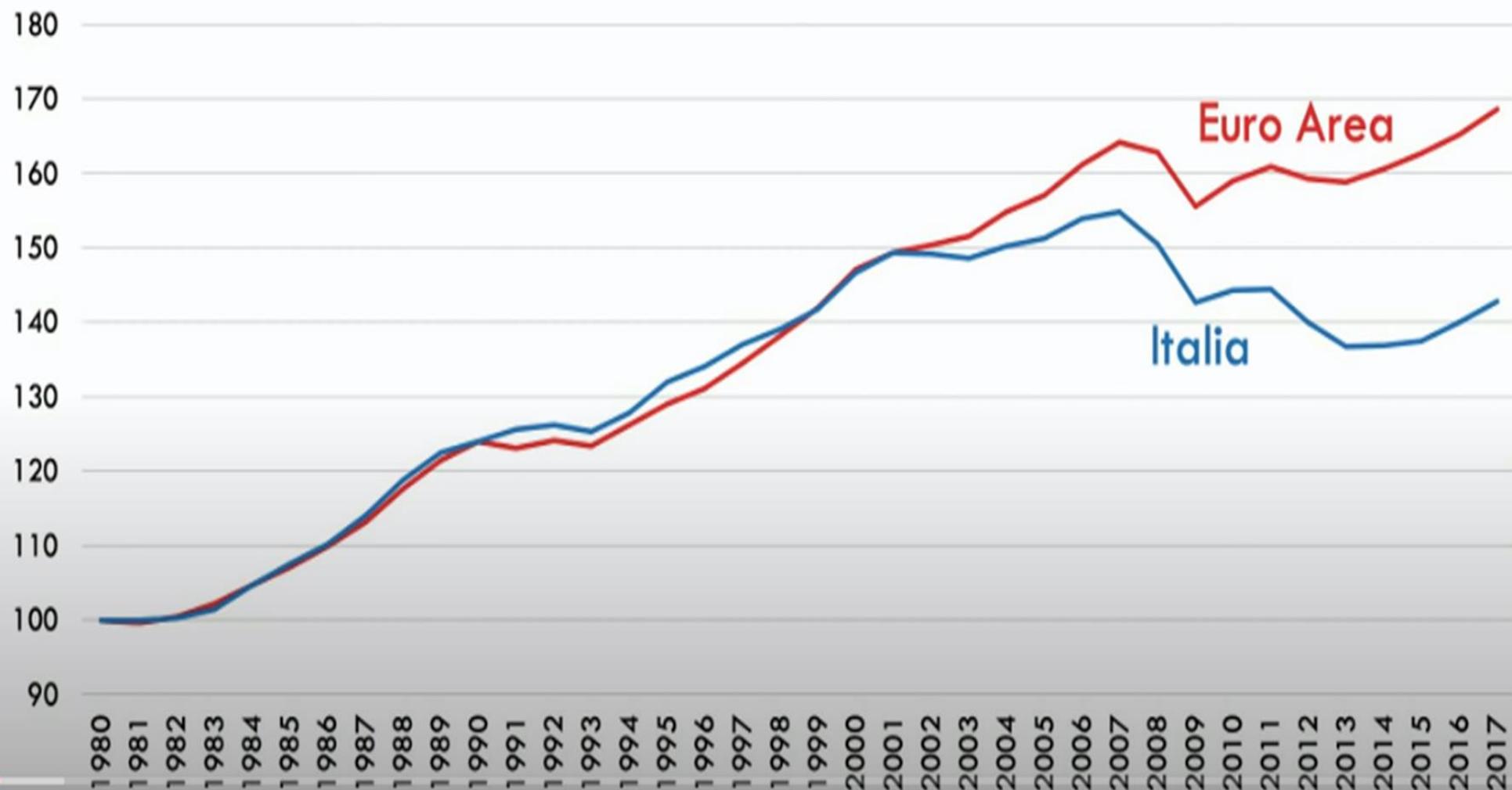
Variazioni % del Pil, fatto 100 il 2000 (valori concatenati)

- AREA EURO
- ITALIA



Fonte: Istat/Eurostat

Reddito reale pro capite (1980 – 2017) (Indice 1980=100)



Cosa ci aspetta. Proiezioni del PIL

- **Mentre altri Paesi sono entrati nella fase recessiva del Coronavirus con PIL in crescita, l'Italia partiva da un PIL fermo**
- **Oltretutto l'Italia è stata pesantemente colpita e dovremo convivere con questo pesante ostacolo economico ancora per molto**
- **Tralasciamo le diatribe fra politici (fra di loro) e fra politici e scienziati, ma tutti stiamo toccando con mano che moltissime persone iniziano a consumare i risparmi di una volta**
- **Ora, anche per inculcare un po' di speranza fra la popolazione tanto provata, ci riempiamo la bocca con la fase 2 che dovrebbe esser caratterizzata da una certa ripresa. Certo, dopo il buio totale anche una lampadina sarà motivo di gioia. Ma basterà? E cosa dovremo prospettarci?**

La parola al FMI

- **Il Fondo Monetario Internazionale è un'organizzazione internazionale composta dai governi di 189 Paesi e insieme al gruppo della Banca Mondiale**
- **I membri del FMI sono in genere economisti e quindi l'Ente è ben accreditato a studiare situazioni e curare le proiezioni. Oltretutto previsioni simili sono state elaborate anche dalla grande banca internazionale Merrill Lynch**
- **Anticipo che le previsioni sono molto negative, ma sono le uniche a disposizione**
- **Le previsioni non riguardano solo l'Italia, ma quasi tutte le più importanti economie mondiali**

La parola al FMI

Economie avanzate

growth across all regions.

(real GDP, annual percent change)

PROJECTIONS

	2019	2020	2021
World Output	2.9	-3.0	5.8
Advanced Economies	1.7	-6.1	4.5
United States	2.3	-5.9	4.7
Euro Area	1.2	-7.5	4.7
Germany	0.6	-7.0	5.2
France	1.3	-7.2	4.5
Italy	0.3	-9.1	4.8
Spain	2.0	-8.0	4.3
Japan	0.7	-5.2	3.0
United Kingdom	1.4	-6.5	4.0
Canada	1.6	-6.2	4.2
Other Advanced Economies	1.7	-4.6	4.5

La parola al FMI

Economie in Paesi in via di sviluppo

Emerging Markets and Developing Economies	3.7	-1.0	6.6
Emerging and Developing Asia	5.5	1.0	8.5
China	6.1	1.2	9.2
India	4.2	1.9	7.4
ASEAN-5	4.8	-0.6	7.8
Emerging and Developing Europe	2.1	-5.2	4.2
Russia	1.3	-5.5	3.5
Latin America and the Caribbean	0.1	-5.2	3.4
Brazil	1.1	-5.3	2.9
Mexico	-0.1	-6.6	3.0
Middle East and Central Asia	1.2	-2.8	4.0
Saudi Arabia	0.3	-2.3	2.9
Sub-Saharan Africa	3.1	-1.6	4.1
Nigeria	2.2	-3.4	2.4
South Africa	0.2	-5.8	4.0
Low-Income Developing Countries	5.1	0.4	5.6

Cosa dicono queste cifre per noi

Se si avverassero:

1. Alla fine del 2020 ci troveremmo con un PIL sceso da 1.800 a ca 1.600 miliardi, cioè saremo tornati a metà anni 80
2. E' vero che nel 2021 ci sarebbe un rimbalzo del 4,8%, ma il nostro PIL si assesterebbe a ca. 1700 miliardi (fine '90)
3. Noi siamo messi peggio, ma anche tutta l'area euro non gode di ottima salute
4. **Motivo in più per prendere subito i 36 miliardi del famoso MES morbido e poi magari negoziare altre misure**
5. I paesi in via di sviluppo vanno bene in special modo la Cina e l'India
6. In pochi anni la Cina potrebbe raggiungere l'economia USA.

Conclusioni finali

- **Non sarà la fine del PIL, cioè della produzione che per missione propria deve esser sempre crescente, ma traspare che il Capitalismo senza fine dovrà esser ripensato**
- **Noi dovevamo sempre produrre di più e per produrre di più dovevamo consumare di più e vivere «allegramente» costringendo lo Stato, cioè noi stessi a chiedere soldi a prestito. Riflettiamoci: aveva senso?**
- **Le settimane bianche erano un must, come le vacanze estive**
- **I viaggi di piacere (non culturali) erano obbligatori**
- **Il Suv a piccole e comode rate mensili era uno status symbol che occupava strade senza parcheggio. Aveva senso?**

Conclusioni finali

Noi non proponiamo **decescite felici**, perché una decrescita, una discesa dell'ascensore sociale, non sarà mai felice.

Ma vorremmo una crescita meno compulsiva, più umana, una crescita non solo economica, ma culturale, spirituale e sociale.

Una crescita non più basata su bisogni effimeri spinti da pubblicità ossessive, ma su reali e sostenibili bisogni.

Una crescita in cui al centro ci sia la persona umana nella sua interezza e non un capitalismo sfrenato basato solo sui soldi considerati, non come mezzo, ma come fine sinonimo di potere e di importanza.

Solo quando ci libereremo dalla venerazione del dio denaro inizieremo veramente un nuovo rinascimento.

Un barlume di speranza

«Come non bastano le antiche glorie a darci la grandezza presente, così non bastano i presenti difetti a toglierci la grandezza futura, se sappiamo volere, se vogliamo sinceramente rinnovarci.»

La speranza è un rischio da correre.
È addirittura il rischio dei rischi.
- Georges Bernanos

Piero Gobetti, 1918